

Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49 23874 Montecchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano

La casa sul monte che veglia e orienta



VII DOPO PENTECOSTE

23 07 2017 n. 37

GESU' E' LA PORTA CHE CONDUCE ALLA FESTA

(Giosuè 4,1-9; Salmo 77; Romani 3,29-31; Luca 13,22-30)

La Parola di Dio di questa domenica ci dice (*cfr. I lettura*) che il nostro Dio è un Dio che ama, un Dio che fa attraversare le acque del Giordano, un Dio che ci dona la terra da custodire, da coltivare, dove abitare, dove vivere in pace e non in guerra, perché Dio è contro la guerra, contro ogni guerra. Il popolo di Israele, allora, eresse dodici pietre in mezzo al Giordano, come un memoriale, per ricordare sempre che Dio è un Alleato fedele.

1) Non c'è che un solo Dio, un Dio di tutti.

Lo dice S. Paolo nella II lettura, il brano della lettera ai Romani. Dio è il Dio di tutti: non fa preferenze di persone, se ha una predilezione è per gli ultimi, i poveri. **Quando** si disprezza qualcuno; **quando** si lascia che un fratello muoia nella solitudine o nella miseria; **quando** rimaniamo indifferenti al dolore, alla povertà di tanta gente, **quando** ci rifiutiamo di donare il pane a chi ha fame, il perdono a chi ci ha offeso; **quando** non siamo accoglienti, o siamo ostili verso chi viene da lontano, allora andiamo contro Dio....

L'essere qui, oggi, a pregare il Padre di tutti deve aprire il nostro cuore al mondo intero; deve impegnarci a superare chiusure e grettezze ...

I primi cristiani dicevano: se conosco Te, nessuno mi è estraneo.

Don T. Bello diceva: Il Signore conosce tutti e chiama tutti per nome. Se in una notte nera, su una pietra nera, c'è una formica nera, Dio la scorge e la ama. Siamo diversi l'uno dall'altro, per cui siamo dono l'uno dell'altro ... Ricordiamo cosa dice il Signore: Non ti dimenticherò mai: ecco, ti ho disegnato sulle palme delle mie mani.

2) Signore, sono pochi quelli che si salvano?

Gesù è in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli si avvicina e gli chiede: *sono pochi quelli che si salvano?* Nelle scuole di teologia di allora si discuteva di questo. Qualcuno vuol sentire il parere di Gesù. Gesù non risponde alla domanda; la dichiara inutile, presuntuosa. Dice che la salvezza non è un fatto scontato per nessuno. L'immagine che utilizza è molto vivace: *la porta è stretta, resta aperta per poco tempo e molta folla vi si accalca.* Bisogna darsi da fare.

3) La porta è stretta

La porta è stretta, ma non per il gusto della fatica.

La porta è stretta perché Gesù è la porta, l'unica porta, non ce n'è un'altra. Nel Vangelo di Giovanni Gesù lo dice: *Io sono la porta* (Gv. 10, 7); Gesù è la porta che conduce al cuore di Dio, al cuore della festa.

La porta è stretta, ma il passaggio non è riservato a pochi eroi, ma a chi cerca di vivere come Gesù, di imitarlo, di seguirlo.

La porta è stretta perché ha la misura del bambino: *se non diventerete come bambini non entrerete!* (Mt. 18, 2). I piccoli, i bambini, i poveri passano senza fatica alcuna. Non passa chi si trascina dietro le casse dei suoi tesori; chi non riesce a staccarsi dalle cose cui aggrappa il cuore... L'insegnamento è chiaro: *fatti piccolo, e la porta si farà grande, lascia giù tutti i tuoi bagagli, i portafogli gonfi, l'elenco dei meriti, la tua bravura, sgònfia di presunzione, dal crederti buono e giusto, lascia giù anche la paura di Dio ..*

La porta è stretta, ma aperta per chi si impegna a costruire un mondo più bello, più umano, dove ci sono i costruttori di pace, uomini dal cuore puro...

La porta è stretta, ma aperta, è singolare per ciascuno, è proprio per te, è la tua. *Ricordati che la porta che introduce nella vita è tracciata per te: ha la larghezza giusta, la tua larghezza. Se davvero cerchi questa via e la riconosci e la percorri, il cammino non sarà laborioso, anzi sarà assai riposante. Ma se tu, disperando di te stesso, o di Colui che traccia il sentiero, cerchi viali percorribili in comitiva, senza guardare a quel singolo che tu sei, andrà a finire che perderai ogni volto, sarai un senza volto. Allora suonerà la parola di condanna: Non ti conosco!* (G. Angelini)

4) Verranno da oriente e da occidente e siederanno a mensa nel regno

La porta è stretta, ma è per tanti, tantissimi: *verranno da oriente e da occidente.* sono una grande folla. Tutti possono entrare nella grande sala. Non sono migliori di noi; non hanno più meriti di noi. Soltanto hanno accolto Dio per mille vie diverse, perché Dio non si merita, Dio si accoglie. La sala diventa colma, la tavola viene imbandita. C'è un turbinio di arrivi, di colori, culture, provenienze diverse. È il mondo nuovo dove gli uomini sono finalmente fratelli, senza divisioni, in pace.

5) Signore aprici! Ma Egli risponderà: non vi conosco

Una disillusione tremenda, però ci assale e cresce quando la porta da stretta diventa chiusa; quando la voce che abbiamo ascoltato tante volte, dal di dentro risponde: *Non vi conosco. Non so di dove siete. Eppure abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza ..*Ma non basta. Non è sufficiente essere uomini religiosi, essere andati in chiesa, aver pregato. Bisogna essere riconosciuti da Lui, essere simili a Lui. Gesù ci riconosce se saremo facitori della sua Parola. Saremo riconosciuti se nella nostra vita viviamo qualcosa della vita di Dio. Il Dio dell'accoglienza cercherà in noi tracce di accoglienza del fratello solo, immigrato, dimenticato. Il Dio della comunione cercherà in noi semi di comunione, di pane condiviso, di ospitalità offerta. Il Dio che ama gratuitamente cercherà in noi frammenti di tempo regalato, di perdono non rifiutato. Sulla soglia dell'eterno, Dio che è l'Amore, cerca dentro di noi qualcosa in cui specchiarsi. Se Dio riconosce in noi un piccolo riflesso del suo cuore, ci dirà: *vi conosco.* Anzi diremo a una voce, noi e Lui insieme: *si, ci conosciamo,* e la porta si spalancherà

Felice colui il quale alla fine della vita può guardare davanti a sé senza tremare e dietro a sé senza aver voglia di fuggire. (R. Follereau)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

*La sapienza è quel dono per cui il sapore delle cose vere,
delle persone care, degli affetti più profondi ti visita,
come la luce del mattino.*

*La sapienza ti rivela il bene che c'è in te,
il cammino da compiere*

e quale sia la fonte inesauribile della speranza. .

*La sapienza ti suggerisce come chiedere perdono,
come regalare di nuovo la gioia.*

*Sapiente è chi si lascia amare da Dio
e sa che in questo grembo accogliente dell'amore eterno
è custodita, sia pure nel silenzio,
la risposta ultima a tutte le domande.*
(C. M. Martini)

* L'orario delle S. Messe feriali

- > il lunedì ore 8,45 nella Chiesa di Ostizza
- > il martedì ore 8.45 in Chiesa parrocchiale
- > il mercoledì ore 20.30 in Santuario
- > il giovedì ore 8.45 nella Chiesa di S. Bernardo
- > il venerdì ore 8.45 nella chiesa del Passone

* Il Sabato sera alle ore 21.00

sarà celebrata in Santuario una S. Messa prefestiva

Questa Messa sarà celebrata tutti i sabati fino a Sabato 9 settembre.

L'orario delle Messa della domenica in chiesa parrocchiale
rimane invariato.

* In settimana sono incominciati i lavori

per la sistemazione definitiva dell'esterno della Chiesa
e del passaggio dei disabili

Stiamo facendo anche tutte le domande
per la sistemazione interna della nostra chiesa



IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

* Lunedì 24 luglio (rosso)

Giosuè 11,15-23; Salmo 27; Luca 9,37-45.

* ore 8,45 nella chiesa di Ostizza recita delle Lodi e S. Messa.
(def. Maggioni Carlantonio e Piera)

*ore 11.00 matrimonio in Santuario:

Sergio Lanfranchi Manuela Gatto

* Martedì 25 luglio: S. Giacomo Apostolo (rosso)

Sapienza 5,1-9.15; Salmo 95; 2 Corinti 4,7-15; Matteo 20,20-28

* ore 8,45 in chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa

* Mercoledì 26 luglio: Ss. Gioacchino e Anna (bianco)

Giudici 2,18-3,6; Salmo 105; Luca 9,51-56.

*ore 20.30 in Santuario S. Messa

* Giovedì 27 luglio (rosso)

Giudici 6,1-16; Salmo 105; Luca 9,57-62

* ore 8,45 nella Chiesa di Bernardo recita della lodi e S. Messa

* Venerdì 28 luglio: Ss. Nazaro e Celso (rosso)

Giudici 6,33-40; Salmo 19; Luca 9,57-62

* ore 8.45 nella chiesa del Passone recita delle lodi e S. Messa

* Sabato 29 luglio S. Marta (bianco-rosso)

*ore 15.30 matrimonio in Santuario:

Alessandro Trigiani e Alice Mattironi

* ore 16.00 don Enrico è disponibile per le Confessioni

* ore 17.20 recita S. Rosario

* ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia (def. fam. Maggioni)

* ore 21.00 S. Messa prefestiva in Santuario

* Domenica 30 luglio: VIII dopo Pentecoste (rosso)

1 Samuele 3,1-20; Salmo 62; Efesini 3,1-12; Matteo 4,18-22

*S. Messe: ore 8.00

*ore 10.30 (def. Galbusera Luigia)

*ore 18.00 (def. Como Carlo e Luigia)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevvecchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamontevvecchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montevvecchia